

La città ha di nuovo un governo: è un monocolore rosso con maggioranza a termine

Eletta la giunta (fino a quando?)

Sindaco e diciotto assessori con i soli voti del pci: i socialisti si sono astenuti, dc pli e pri hanno votato i propri capigruppo, i missini se stessi, i socialdemocratici hanno abbandonato l'aula - Il psi ha annunciato che darà il suo appoggio soltanto al bilancio e alle delibere d'urgenza - Sopravvivenza fino alle elezioni?

Monocolore «baltareo» con 18 assessori comunisti intorno ad un sindaco eletto solo dal p.c.i. 14 effettivi e 4 supplenti sono stati insediati ieri poco prima delle 21, in una seduta del Consiglio municipale passata quasi tra la disattenzione del pubblico e di molti addetti ai lavori, ormai rivolti più alla campagna per le politiche del 26 giugno che alla vicenda del Comune.

Poca gente nelle tribune, pochi cittadini nella sala antistante l'aula consiliare. Scarsa anche la tensione politica, pur tra dichiarazioni di momentaneo disimpegno del psi e l'annuncio del socialdemocratico Magliano e Furnari di voler abbandonare l'aula, di fronte «alla poca serietà» di un «monocolore comunista» nonostante le dichiarazioni del p.c.i. e del psi di volere una maggioranza organica di sinistra.

C'è dunque la giunta, ma manca un «tetto» in grado di sostenerla. L'opposizione (al momento del voto ha scelto di scrivere sulla scheda il nome dei propri tre capigruppo: Zonetta, Ferrara e Santoni) ha voluto indicare che «c'è la prospettiva politica per superare l'attuale crisi amministrativa». Il pentapartito. L'hanno ribadito il dc Zanetti, il pri Ferrara, il liberale Santoni, mentre il socialista Giorgio Cardetti ha spiegato che il psi voterà «solo il bilancio e le delibere d'urgenza».

Alla giunta Cardetti ha chiesto di dimettersi subito dopo «questi impegni irrimediabili».

Questi gli otto nomi nuovi



I neoassessori comunali: Paola De Matteis, Domenico Russo, Flavia Bianchi e Angelo Tartaglia

La nuova Giunta sarà composta da 14 assessori effettivi più 4 supplenti. Ferruccio Bosio. Senza deleghe. Pensionato, è nato in Svizzera, a Seebach, 71 anni or sono. Consigliere dal 1951 al '70, rieletto nel 1980. Filiberto Ross. Servizio legale e Stato civile. Impiegato, 55 anni, è nato a Firenze. È in Comune dal 1969 e dal '75 all'80 ha retto l'assessorato all'Economato. Domenico Russo. Edilizia privata e Patrimonio. Impiegato di 36 anni, originario di Siggiano, in Abruzzo. Ha fatto parte delle commissioni Urbanistica, Edilizia, Trasporti. Flavia Bianchi. Senza deleghe. Architetto, 25 anni, consigliere comunale dal 1980, ha fatto parte delle commissioni Istruzione, Cultura, Sport e Tempo libero. Paola De Matteis. Senza deleghe. Impiegata, 28 anni, è entrata in Consiglio comunale il 25 ottobre dell'anno scorso per sostituire il dimissionario Giuliano Ferrara. Angelo Tartaglia. Informatica. Indipendente eletto nelle liste del p.c.i. alle amministrative del 1980, ha 40 anni ed è docente di Fisica alla facoltà di Ingegneria del Politecnico.

Le indagini sull'atroce morte di Lorenzo Crosetto un mese dopo il sequestro

Prigioniero in un box di lamiera trasformato dal sole in un forno

L'imprenditore torinese, che era convalescente, stroncato dal caldo e dagli stenti - I suoi lamenti sentiti, invano, da alcuni ragazzi che giocavano - Tutto il quartiere ai funerali

Trenta persone hanno dato l'addio a Lorenzo Crosetto, l'imprenditore sequestrato due anni fa in corso Casale e morto, probabilmente di stenti, poche ore prima del pagamento del riscatto. Ai funerali, celebrati dal vicario generale monsignor Franco Peradotto, è intervenuto l'intero quartiere di Sassi: l'imprenditore, nato nella zona, nonostante i molti impegni di lavoro non aveva «tradito» gli amici di sempre, il gusto delle cose semplici: la partita di bocce, il ramino, la cena nella trattoria sotto casa.

Accanto agli amici, c'erano parlamentari, funzionari della pubblica amministrazione, colleghi, impresari. Sono stati ricordati il suo impegno e i suoi «stoliti»: la superstrada Torino-Casale, il sottopassaggio del Lingotto, parte della tangenziale. Quest'uomo, venuto dal nulla, godeva dell'assoluto rispetto dei concorrenti e dell'affetto degli operai: i suoi sagrati della parrocchia erano tutti.

Alle esequie sono intervenuti anche ufficiali e sottufficiali dei carabinieri e alcuni dei magistrati che stanno seguendo il caso. I loro colleghi hanno continuato ad interrogare gli arrestati (che dovrebbero essere circa una ventina) per precisare le responsabilità di ognuno. Sembra, intanto, accertato che Lorenzo Crosetto venne trasferito a Sessant (Asti) già nella notte fra il 3 e il 4 luglio '81, subito dopo il sequestro. Qui sarebbe stato rinchiuso per parecchie settimane in una baracca di lamiera che, sotto il sole co-



Tutto il quartiere Sassi è intervenuto commosso alle esequie dell'imprenditore Lorenzo Crosetto

cente di quell'estate, si trasformava ogni giorno in una sorta di forno: le condizioni del costruttore, operato da poche settimane per un'ulteriore, si sarebbero sempre più aggravate, sino alla morte. Per alcuni bambini assessori uditi, in quel periodo, alcuni lamenti. La famiglia Crosetto ha deciso di costituirsi parte civile già in fase istruttoria, affidando l'incarico al prof. Lozzi che ha già patrocinato in pas-

La processione Corpus Domini

Si celebra, domani, la festa del Corpus Domini. Alle 17, in Duomo, concelebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Ballestrero che, nell'omelia, ricorderà il trentesimo del Congresso eucaristico tenutosi a Torino nel '53. Al termine, tradizionale processione fino alla basilica del Corpus Domini.

Indagini su un episodio di due anni fa

Giovane coppia arrestata ha protetto un latitante P1

La ragazza e l'amico avrebbero avuto un ruolo di secondo piano nell'organizzazione terroristica - Sequestrati un diario e documenti

Matilde Genugu, 28 anni, ha lavorato come impiegata nel negozio da commista del padre Luigi in via Gorizia 181/a, mentre Franco Cucu, 24 anni, sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo operativo per favoreggiamento di un latitante di prima linea. L'ordine di cattura, firmato dal sostituto procuratore Bernardini, si riferisce, pare, ad un episodio accaduto due anni fa quando i due convivevano in via Buenos Aires. Gli inquirenti non hanno fornito il nome del terrorista che avrebbe ricevuto aiuto dalla coppia e nemmeno come si sia arrivati, a distanza di tanto tempo, al loro arresto.

Matilde Genugu da qualche

esplosione bombe negli uffici comunali se non fosse stata data la notizia dell'arresto di tre militanti dell'organizzazione. In effetti, mercoledì scorso, a Ladispoli, sul litorale laziale, sono stati catturati Omero Mollica, Maria Pia Sacchi e Federica Meroni, quest'ultima evasa, nel gennaio '82, dal carcere di Rovigo con altre tre pelli.

Giulio Pizzuto, 33 anni, San Mauro via Tetti Ardore 29, si è tolto la vita impiccandosi. Il cadavere è stato rinvenuto dalla madre.

Raduno annuale degli ex allievi del Politecnico

Oggi e domani 31° raduno annuale dell'Associazione ex allievi del Politecnico. Si annuncerà la visita all'Obelisco di Ivrea e nel pomeriggio alla casa natale di Guido Gozzano, ad Agliè. Domani, dopo l'assemblea ordinaria (ore 9), manifestazione in onore dei colleghi con 60, 50, 40, 25 anni di laurea e consegna dei premi. Andreotti e D'Ovidio di un milione, ai due migliori laureati in elettronica del 1982.

Ha lasciato ieri il Ferrante Aperti dopo quindici giorni di clausura

Massimo è libero, ma non sorride Il giudice: «Ha bisogno d'affetto»

L'incontro con il padre Aldo Iorio: «Portami via subito da qui» - Ripete: «Non volevo che mia madre fosse creduta un'assassina» - Gli incubi di quella notte, le finestre con le sbarre

Massimo Iorio, 25 anni, è tornato a casa. Il dott. Fornelli, procuratore capo del Tribunale dei minori, ha firmato, ieri, il provvedimento per la libertà provvisoria. Una decisione lasciata già intuire nei giorni scorsi al ragazzo e ai suoi legali, Lagar e Piano: «Ha già sofferto abbastanza, ora Massimo ha bisogno di affetto e comprensione per dimenticare quei momenti drammatici».

Sul portone dell'Istituto di corso Unione Sovietica, il padre, Aldo: «Attendevo da giorni questo momento, per poter riabbracciare mio figlio». Non ci sono stati abbracci, ma un sofferto, lungo, affettuoso sguardo. Poi, una mano sulla spalla: «Andiamo. Andiamo via papà».

Poche battute. Dove preferisci andare? Massimo: «In qualsiasi posto, purché domani non veda più le sbarre alla finestra, quando mi sveglierò». Come il set trovato nell'Istituto? «Ho conosciuto tanti ragazzi, con piccoli e grandi problemi. Tutti però pronti ad aiutarmi, a capirmi». Un'esperienza negativa? «Semplicemente un'esperienza». E il personale interno? «Tutti hanno dimostrato mol-

temperatura di ieri

massima	+ 30,1
minima	+ 16,2
media	+ 23,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico del Politecnico: temperatura a livello del mare 1020 mb; umidità 49 per cento. Temperatura massima: +23,2; minima: +15; media: +21,7. Previsioni cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura in lieve aumento. Sole: sorge 6:14; tramonta alle 20:37. Temperatura dell'acqua: a Sassi, a Torino: max +28,5; min. +19.

Accolta l'istanza dell'ex assessore

Tangenti: scarcerato Libertino Scicolone

Fissata dal giudice una cauzione di 15 milioni. E' accusato di associazione per delinquere

Il giudice istruttore Griffey che indaga sullo scandalo delle tangenti ai politici ha concesso la libertà provvisoria all'ex assessore psi al Patrimonio e Lavori Pubblici del Comune, Libertino Scicolone. Scicolone, per lasciare il carcere di Posauno in cui è rinchiuso dal 12 marzo, dovrà

pagare una cauzione di 15 milioni. I suoi difensori, avv. Chiusano e Mittone, si stanno già occupando delle pratiche, quasi certamente l'ex assessore tornerà libero oggi. Con la sua scarcerazione scende a tre il numero degli imputati ancora in prigione per le tangenti: restano detenuti l'ex vicesindaco socialista Enzo Biffi-Gentili (6 per, per motivi di salute, agli arresti domiciliari), suo zio Alfredo Cecchi, catturato pochi giorni fa con l'accusa di favoreggiamento, e il funzionario Fiat Umberto Feccini.

Libertino Scicolone, 42 anni, deve rispondere di associazione per delinquere, corruzione, interesse privato in atti d'ufficio e frode in fornitura pubblica. Insieme all'ex vicesindaco avrebbe favorito Adriano Zampini per far acquistare dal Comune, parte dello stabile di via Tommaso Grossi.

Finsider, nuovo incendio

Un nuovo incendio agli impianti sotterranei della Finsider (ex Teksid) di corso Regina Margherita 400 è scoppiato ieri mattina all'alba. Le fiamme hanno distrutto un cavo elettrico che ha bloccato la lavorazione nell'officina Laf (Laminazione a freddo). Fortunatamente i danni sono stati limitati e nel pomeriggio — anche se parzialmente — la produzione ha potuto riprendere.

Il precedente rogo, che aveva arrecato gravi danni alla rete di alimentazione nelle fabbriche Iai e Laf, era scoppiato il 23 maggio scorso. A causa di un corto circuito erano stati distrutti chilometri di cavi e tubazioni che fornivano energia, acqua e gas alle due aziende. I danni furono di molti miliardi e le maestranze vennero messe in cassa integrazione.

Ieri mattina è di nuovo scattato l'allarme. Improvvisamente il reparto Laf si è riempito di fumo, gli operai sono usciti dallo stabilimento, mentre dalla vicina caserma accorrevano in forza i vigili del fuoco, che riuscivano a circoscrivere le fiamme e limitare i danni.

«Si è fuso un cavo in una galleria — ha precisato il dott. Alberto Ciglia, direttore dell'organizzazione aziendale — e questo ha provocato un surriscaldamento. Comunque l'incidente non pregiudica il precedente programma di ripresa aziendale».

Specchio dei tempi

L'eroina sequestrata è corpo di reato (dovrebbe essere distrutta) - Allarme per la Sindone: «Ma resti dov'è» - Quell'avvocato da dieci cause l'anno - Più elasticità nell'applicare le norme - Cervelli arrugginiti

Un lettore ci scrive: «Sono un giovane che, saltuariamente, aiuta il Gruppo Abele nella media superiore dove si incontrano compagni socialisti. In una riunione del Gruppo ho saputo che dal gennaio '82 ad oggi in tutta Italia il controllore dell'eroina e dell'hashish sequestrati raggiunge la bella somma di 143 miliardi 550 milioni, dalla sola raccolta dei dati riportati sui giornali».

«Domando: se questo è il controllore in denaro, quale è la destinazione dell'eroina sequestrata? Va tutta agli ospedali per necessità mediche, come accade per la morfina? Viene regalata o distrutta o venduta? Perché l'opinione pubblica ignora se questa maledetta merce da vendere ingentissima è stata almeno utilizzata (oppure no) per vincere la battaglia contro la droga?».

Giovanni Gallo

Un lettore ci scrive: «Ho letto su "La Stampa" l'articolo "Allarme per la Sindone: va in rotta". Il quotidiano torinese aveva già pubblicato un altro articolo "La Sindone forse andrà a Roma" e Torino aspetta bene reagito, raccogliendo decine e decine di migliaia di firme per manifestare il desiderio che la Santa Sindone non venisse rimossa dalla sua sede».

«Perché soltanto ora — a distanza di secoli — ci si accorge che la Sindone è in pericolo continuando a mantenerla nell'attuale stato di conservazione e nonostante ciò la si vorrebbe fare peregrinare a Roma?».

«Se Maria Grazia Sillato, professoressa di archeologia e autrice di un volume sul sacro lino ritiene che il "temuolo" dovrebbe essere "testato, con gas inerti, fra due vetri, a temperatura, luce e umidità costante", dopo avere sentito altri studiosi, altri periti, ai paesi per una nuova sistemazione, migliore e con maggiori garanzie per la sua conservazione, mantenendo però la sua attuale collocazione nella stupenda cappella del Guarini. Ritengo veramente fuori posto, pur non intendendo entrare in polemica con la Sillato, dire che "i torinesi sono in un momento sensibile, perché hanno perso scudetto e coppa del campionato". Mi pare che il paragone non solo non reppo, ma sia infelice: scudetto e coppa dei campioni lasciano indif-

ferenti molti torinesi: sono fatti che non fanno storia, ma cronaca».

dott. Nino Cavallotti

Un lettore ci scrive: «Sono una impiegata, da oltre 18 anni al lavoro presso una grande azienda e il mio guadagno annuo, al fine della Irpef per il 1982, è stato di 11 milioni 235 mila lire. Sono sposata con una figlia a carico e divorziata. Ho letto che gli avvocati guadagnano mediamente 6 milioni l'anno. Io vorrei sapere se quello che mi ha assistito per lire 1 milione 800 mila, tenuto conto delle spese, ha fatto solo dieci cause di divorzio in un anno. Se l'avessi saputo, avrei affidato le mie capacità».

«Oggi gli alunni delle classi quinte del liceo Segre, accompagnati dai loro validi insegnanti di fisica, dovrebbero essere in visita al Centro Europeo per la Ricerca nucleare di Ginevra ed invece sono nelle loro aule ad osservare il versante sud delle Alpi dalle loro luminose, ma ristrette, aule. Con l'immaginazione vanno oltre le Alpi, con l'occhio si rivolgono a Roma. Perché? Perché una assurda, incomprensibile, stupida disposizione ministeriale "vieta" le gite scolastiche di diporto, collinare, turistica o di vertigine che siano, negli ultimi 30 giorni di lezione».

«Il ministero è stato drastico nell'applicazione della norma e non si è lasciato convincere dalle spiegazioni basate su: a) la visita al Cern costituisce una esperienza utile per gli alunni che stanno per conseguire la maturità o che dovranno affrontare scelte importanti; b) la richiesta al Cern è stata avanzata nel mese di dicembre; c) la data della visita è stata fissata il 4 giugno 1983, ed è stata fatta regolare richiesta di autorizzazione al ministero che ha risposto il 22 maggio».

«Protesto, e credo di essere».

Nuove elezioni per i giornalisti

Domani i giornalisti piemontesi e della Valle d'Aosta torneranno alle urne per il secondo turno di votazione per l'Ordine professionale. In base al risultato della prima tornata sono rimasti in ballottaggio i professionisti Antonino Battialo, Emanuele Casarà, Vittoria Doglio, Marco Marelli, Luigi Marsico e Piero Mollo. Tre di questi dovranno essere eletti. Per i pubblicisti sono in ballottaggio Renato Cossard Delino e Roberto Pasano.

Il seggio resterà aperto dalle 9 alle 21.

A colloquio con i candidati delle prossime elezioni

Igor Staglianò

Ventisei anni, leader di democrazia proletaria - «Pci e psi hanno deluso grandi speranze»

Igor Staglianò a 29 anni è già un leader: nel luglio dello scorso anno, al congresso nazionale di democrazia proletaria, è entrato nella direzione nazionale del partito, di cui ora è candidato per Montecitorio, al n. 2 della lista. Giovannissimo, arrivato a Torino dalla Calabria, all'inizio degli Anni 70, quando la capitale dell'auto era il miraggio dei ragazzi del Sud. Poi la militanza politica, l'impegno davanti ai cancelli delle fabbriche, alle catene di montaggio. Ora il salto di qualità, l'impegno di giornalista al «Quotidiano del lavoratore»: «Un impegno politico — dice — concluso con la chiusura della pubblicazione».

E allora l'impegno di Igor, come lo chiamano gli amici, si è trasferito in dp, «un partito giovane — spiega — soprattutto di ragazzi e donne che credono ancora nella giustizia sociale, che non hanno abbandonato la politica, nonostante le delusioni acute della sinistra tradizionale, dal p.c.i. e dal psi».

Bertolotto

È il segretario del neonato partito dei pensionati - «Siamo poveri, ma ci voteranno in tanti»

Cinquecento iscritti a Torino, un migliaio in Piemonte, 15 mila in Italia. È il partito nazionale pensionati, la sorpresa di questa campagna elettorale. Capofila nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, nonché segretario piemontese, è un ex dipendente Inps e invalido di guerra, Ferruccio Bertolotto.

«Abbiamo deciso di presentarci alle elezioni perché stanchi delle promesse di tutti i partiti alla vigilia di ogni legislatura. In Italia ci sono 15 mila pensionati, vogliamo unire per contare di più. Sono presenti con le liste in 24 circoscrizioni».

«Quali i vostri programmi? «Portare la pensione minima a un livello decente, almeno a 400 mila lire, senza fessure fetide. Ottenuto questo, obbligarne i pensionati a non lavorare "in nero" come sono costretti ora, ma a rinunciare a qualsiasi impiego per far posto ai giovani».

Servizio a cura di Guido J. Paglia e Giuseppe Sangiorgio